

Ai Sindaci dei comuni di:

Bagolino:	sig. Gianluca Dagani
Anfo:	sig. Gianpietro Mabellini
Idro:	sig. Giuseppe Nabaffa
Lavenone:	sig. Claudio Zambelli

Per conoscenza
Ai Sindaci di:

Bondone	sig. Graziano Scalmazzini
Storo:	sig. Vigilio Giovanelli

Egregi signori Sindaci,

mi permetto di inviarvi questa lettera aperta per informarvi di quanto è accaduto, dopo l'assemblea pubblica, tenuta a Ponte Caffaro il tredici luglio, per i problemi del lago d'Idro.

Giovedì 19 luglio, a Ponte Caffaro, è iniziata la raccolta delle firme per la petizione, con la quale si chiedeva al Sindaco di Bagolino, di rigettare i livelli previsti nel Progetto di Messa in Sicurezza del lago d'Idro e di accettare solamente quelli utilizzati in questi anni come sperimentazione: massima regolazione 368,50 - minima 367,20 - escursione massima 1,30 m (quote idrometro).

Venerdì 20 luglio, i Sindaci di Bagolino e Lavenone hanno sottoscritto, con la Regione Lombardia, l'Accordo di Programma con il quale accettavano il livello di massima regolazione di 370 m (idrometro) e un'escursione di 3,25 m.

Martedì 24 luglio, forte della raccolta già arrivata a 500 firme di Caffaresi, ho chiesto al Sindaco di Bagolino di presentare alla Regione, entro il termine del 26 luglio, un'osservazione per i livelli richiesti nella petizione.

Giovedì 26 luglio, il Sindaco di Bagolino ha presentato le seguenti osservazioni in Regione:

Con riferimento a quanto in oggetto, si chiede:

1. la convocazione immediata di un tavolo con tutte le parti interessate alla definizione delle nuove regole di gestione dei livelli ordinari del lago, ribadendo, sin da ora che il riferimento dei livelli per questa amministrazione sono quelli usati in questi anni a seguito dell'Accordo prefettizio e AdP dell' 8 agosto 2008 (livello min 367,20 max 368,50 idrometriche).
2. Di proseguire, portando a termine gli studi dell'Università di Parma sulla qualità delle acque adottando e progettando le opere finalizzate alla tutela e al risanamento delle acque (prosecuzione del collettore fognario sino a Ponte Caffaro).
3. Predisporre uno studio approfondito dell'analisi del rigurgito sul fiume Chiese e Caffaro, ai fini di valutare la sicurezza del territorio di questo comune a monte del lago.

Domenica 29 luglio, chiusura della raccolta firme. Settecento abitanti di Ponte Caffaro, oltre il 65% dei votanti nelle passate votazioni amministrative, hanno aderito alla petizione. I firmatari però sono stati oltre 1500.

Questa petizione ha avuto il merito di farci capire che quando la gente è informata sa fare delle scelte e aiutare gli Amministratori a prendere le decisioni.

Il Comune di Bagolino, con l'osservazione n°1, sostiene quanto richiesto nella petizione e mette finalmente per iscritto i livelli che vuole ottenere.

Anche i punti n°2 e 3 sono pienamente condivisibili, tutti i cittadini vogliono il risanamento delle acque e la sicurezza.

Oggi si può finalmente dire che i livelli, richiesti dai tre comuni lacustri, sono identici.

Ritengo che questa sia la vera novità di luglio, i tre comuni del lago, se vogliono, possono incominciare a lavorare su una piattaforma condivisa fatta da dati reali.

Io mi auguro che questo sia il nuovo punto di partenza per ricucire i rapporti deteriorati tra i Comuni e spero che questa nuova impostazione, del Comune di Bagolino, sia vista positivamente da Anfo e Idro.

I cittadini dei paesi lacustri, chiedono ai Sindaci di lavorare nuovamente uniti per il bene dell'Eridio. E' l'unione che fa la forza, la divisione favorisce solamente chi vuole sfruttare il lago per i propri interessi.

Sindaci, partite dai punti che vi uniscono a costruire il futuro del lago, sulle crepe e sulle divisioni non si può costruire nulla.

Ponte Caffaro 2 agosto 2012

Lorenzo Pelizzari